

Donartevita mostra della "Genziana" alla Marina di Pescara

I fotoamatori del club fotografico di Pescara hanno offerto un'opera ciascuno allo scopo di arredare e rendere più accogliente l'ambiente ospedaliero del nosocomio di Penne.

La mostra è stata organizzata dall'Associazione Malati Trapiantati epatici.

Domenica 27 settembre, si è inaugurata presso la Marina di Pescara la mostra "Donartevita", organizzata dall'ATME, Associazione Malati Trapiantati Epatici, consistente nell'esposizione di opere di pittura, scultura e fotografia. Presenti il dott. Emilio D'Amico, Primario del reparto di medicina (Epatologia) dell'ospedale di Penne, la Dott.ssa Nicoletta Veri, Presidente della V Commissione sanità della regione Abruzzo e il dott. Pasquale Scognamiglio in qualità di presidente dell'ATME. Per la sezione riservata alla fotografia, le opere esposte erano del Gruppo Fotografico "La Genziana" di Pescara. Agli autori è stato richiesto, come indicato nel titolo "Donartevita" di offrire una loro opera esposta, per arredare e rendere più accogliente l'ambiente ospedaliero (stanze di degenza e corridoi) del nosocomio di Penne (Pe). La richiesta di partecipazione



all'evento ha riscosso grande successo tra i soci della "Genziana", i quali sono stati felicissimi di partecipare a questa iniziativa con un piccolo gesto di solidarietà. I numerosi visitatori intervenuti alla mostra hanno ammirato le opere esposte e si sono congratulati con il presidente dell'ATME, invitandolo ad organizzare altri eventi simili. "Per i fotoamatori della "Genziana" - dice Antonio Buzzelli presidente del gruppo fotografico pescarese e consigliere

nazionale UIF - è stato un piacere ed un onore partecipare all'evento e d'altra parte, utilizzando l'espressione di uno spot televisivo con Giobbe Covatta che dice "basta poco che ce vo" noi della Genziana il nostro "poco" l'abbiamo dato e siamo contenti di averlo fatto. Colgo l'occasione per ringraziare il dott. Scognamiglio per averci dato l'opportunità di partecipare all'evento e i soci della Genziana per aver risposto con generosità alla richiesta."

